

Il commissario dell'Asp ha incontrato i vertici dell'Avis

Incontro, nei locali della direzione generale di Via Cortese, tra l'Azienda sanitaria provinciale e l'Avis di Catanzaro. Presieduto dal commissario straordinario Pietro Morabito, che era accompagnato da Franco Montesano, già direttore sanitario aziendale, l'incontro si è tenuto su richiesta del presidente provinciale dell'Associazione Volontari Italiani del Sangue, Rocco Chiriano, "per affrontare e risolvere - spiega una nota dell'Asp - alcuni aspetti di carattere economico, relativi all'anno 2006", riguardanti il mancato pagamento dei rimborsi dovuti dall'ex As7, per le visite periodiche effettuate dall'AVIS ai donatori dipendenti. Chiriano era accompagnato da Marita Cuffari e Giampaolo Carnevale. "Il commissario dell'Azienda sanitaria catanzarese, - prosegue il comunicato - ritenendo più che legittime le richieste dell'associazione di volontariato, anche in considerazione della qualificata e consistente mole di lavoro e di promozione effettuata dall'Avis in ambito provinciale, compreso il territorio dell'ex As 6, ha subito disposto l'intero pagamento delle spettanze arretrate". "È un impegno - ha detto Morabito - che assumo alla presenza di tutti e che conto di portare a termine nell'immediato, perché tale attività, per le finalità sociali che la animano ed i risparmi che ne derivano, merita di essere sostenuta e potenziata". "Dal 2002 - ha sottolineato da parte sua Rocco Chiriano - la nostra associazione contribuisce in modo determinante ad assicurare l'autosufficienza regionale delle sacche di sangue, tanto che nel biennio 2005/2006 nessuna sacca è stata importata da altre regioni". Nell'anno 2006 sono state raccolte complessivamente 17.358 sacche di cui 12,180 riferite alle sezioni ricadenti nel territorio dell'ex As 7 e 5.178 a quelle del lametino. Nei primi due trimestri del 2007, questi dati, in proiezione, sono stati già abbondantemente superati. Lo scorso anno, i comuni più sensibili, sedi di sezioni AVIS, sono stati: Catanzaro, con 2.848 donazioni; Girifalco, con 1.100; Lamezia Terme, con 1.092; Botricello, con 792; Sorbo San Basile, con 685; Maida, con 649 e Soverato, con 638. Gli altri comuni hanno assicurato le seguenti donazioni: Badolato, 371, Cenadi, 341, Cicala, 81, Gasperina, 104, Guardavalle, 622, Marcellinara, 606, Montepaone Lido, 183, Pentone, 131, Petrizzi, 502, Petronà, 450, San Pietro Apostolo, 189, Sellia Marina, 391, Sersale, 583, Simeri Cricchi, 241, Soveria Simeri, 109, Squillace, 283, Vallefiorita, 232, Zagarise, 3, Carlopoli, 117, Confluenti, 153, **Curinga, 315**, Girifalco, 132, Decollatura, 83, S. Eufemia Lamezia, 562, Martirano Lombardo, 143, Motta S. Lucia, 121, Nocera Terinese, 443, Pianopoli, 451, Platania, 427, San Mango D'Aquino, 121 e Soveria Mannelli, 369. Buona parte del sangue raccolto è destinato al Centro di cardiocirurgia S. Anna di Catanzaro; il resto viene smistato negli ospedali della regione.